

ALLEGATO 3

Risoluzioni 7-00692 Realacci, 7-00751 Lanzarin, 7-00752 Piffari: Sulle misure a favore dell'edilizia di qualità e della riqualificazione energetica delle abitazioni.**TESTO UNIFICATO APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

L'VIII Commissione,

premessò che:

nella crisi economica grave e prolungata che si sta vivendo gli investimenti in edilizia di qualità, in risparmio energetico, fonti rinnovabili, innovazione, ricerca e in generale nella green economy rappresentano un importante volano per la ripresa dell'economia e rendono al tempo stesso l'Italia più rispettosa dell'ambiente, più competitiva e più vicina alle esigenze delle persone, delle comunità, dei territori;

il contenimento delle emissioni di anidride carbonica per ridurre il rischio di mutamenti climatici è una delle più grandi sfide che l'umanità ha davanti;

l'Italia ha già assunto in sede internazionale e, in particolare, a livello comunitario importanti e vincolanti impegni di riduzione delle emissioni di CO₂ nell'ambito del programma detto « 20-20-20 »;

il sistema di agevolazione fiscale del 55 per cento ha fino ad oggi certamente riscosso un enorme successo. I dati frutto delle indagini condotte dall'ENEA e dal Cresme attestano che le detrazioni fiscali del 55 per cento hanno rappresentato lo strumento più efficace e virtuoso in tema di sostenibilità ambientale, di sostegno del mercato dell'edilizia di qualità e di risparmio di emissioni di CO₂. Al dicembre 2011, sono stati contabilizzati 1.400.000 interventi di efficientamento energetico degli

edifici per 17 miliardi di euro complessivi di investimento che ha interessato soprattutto piccole e medie imprese nell'edilizia e nell'indotto e che ha attivato ogni anno di oltre 50 mila posti di lavoro, dalle fonti rinnovabili alla domotica, dagli infissi ai materiali avanzati;

il credito d'imposta del 55 per cento è uno dei successi più significativi della green economy nel nostro Paese ed ha al tempo stesso garantito importanti risparmi nelle emissioni di CO₂, contribuendo ad alleggerire la bolletta energetica delle famiglie.

Inoltre grazie alle misure stanziare negli anni passati l'Italia sta recuperando, con successo, il ritardo accumulato rispetto ad altri Paesi europei nel campo delle fonti rinnovabili, attivando anche un importante comparto economico;

si tratta pertanto di una delle misure anticicliche di gran lunga più importanti che sono state attivate negli ultimi anni. Secondo la sopraccitata indagine Cresme-Enea gli effetti complessivi sul bilancio del nostro Paese sono stati positivi;

come è stato più volte ribadito dai massimi esperti in materia, inclusi i tecnici del dipartimento della Protezione civile, gran parte del patrimonio edilizio italiano è di qualità scadente e lontano dagli standard antisismici indispensabili nel nostro Paese;

avviando immediatamente un piano straordinario di consolidamento e miglioramento sismico degli edifici pubblici e privati, non solo si potrebbe mettere in sicurezza gran parte della popolazione, ma si potrebbe rilanciare un'economia legata all'edilizia di qualità, attivare il sistema delle piccole e medie imprese e produrre anche un rilevante effetto sul terreno occupazionale;

L'VIII commissione della Camera dei deputati sia nella XV che nella XVI legislatura si è occupata del tema, con pareri e atti, da ultimo con l'approvazione, nella seduta del 29 luglio 2010, del documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sul mercato immobiliare in cui si ribadisce la bontà e l'importanza dello sgravio fiscale in efficienza energetica;

nel programma nazionale di riforma (che è parte integrante del documento di economia e finanza presentato alle Camere il 13 aprile 2011), in sede di indicazione delle priorità di azione per una economia eco-efficiente e per il rispetto degli impegni internazionali assunti dall'Italia in materia di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, il Governo ha espressamente riconosciuto la « particolare efficacia della misura concernente le detrazioni fiscali del 55 per cento per la riqualificazione energetica degli edifici »;

nel cosiddetto « Allegato Kyoto » al documento di economia e finanza (allegato VI - « Documento sullo stato di attuazione degli impegni per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e sui relativi indirizzi » -) si legge testualmente che « al fine di porre il Paese su un giusto percorso emissivo rispetto agli obiettivi annuali di [riduzione delle emissioni di gas a effetto serra] per il periodo 2013-2020 si evidenzia la necessità di riconfermare e rifinanziare le azioni di cui all'allegato 1 », fra le quali figura espressamente anche « l'incentivazione del risparmio energetico negli edifici esistenti attraverso la detrazione fiscale del 55 per cento »;

l'articolo 4 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, nel prorogare di un anno la detrazione fiscale del 55 per cento per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti, ha reso stabile e strutturale la detrazione fiscale del 36 per cento delle spese per i medesimi interventi, a decorrere dal 2013, anche in assenza di opere edilizie propriamente dette, subordinatamente ad un'idonea documentazione attestante il conseguimento di risparmi energetici in applicazione della normativa vigente in materia;

con tale norma il Governo ha dimostrato la propria intenzione a perseguire una politica di incentivazione degli interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, come confermato anche dal Ministro Passera che durante l'audizione del 15 dicembre 2011, presso l'VIII Commissione della Camera, si è impegnato ad attivarsi, per quanto di propria competenza, per prorogare la detrazione fiscale al 55 per cento per i prossimi anni;

la stabilizzazione di tale incentivo fiscale nella misura del 55 per cento rende, ovviamente, economicamente più convenienti i lavori di riqualificazione energetica degli edifici, diventando un vero volano non solo per la riduzione delle emissioni di CO₂ ma anche per l'incremento dell'occupazione sia nel settore delle costruzioni sia nell'intera filiera industriale dei materiali connessi,

impegna il Governo

a rafforzare le politiche ambientali e a favorire l'edilizia di qualità ed energeticamente efficiente, attraverso iniziative dirette alla riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare, in particolare dando stabilità al credito d'imposta del 55 per cento previsto per il miglioramento energetico degli edifici, al fine di sostenere un importante settore della nostra economia, e ad assumere iniziative volte a estendere le agevolazioni fiscali già previ-

ste per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici anche agli interventi di consolidamento antisismico del patrimonio edilizio esistente;

ad assumere iniziative, anche di tipo normativo, volte ad estendere le misure di

efficientamento energetico anche al patrimonio edilizio pubblico.

(8-00158) « Realacci, Lanzarin, Piffari, Tortoli, Dionisi, Guido Dussin ».

OMISSIS

7-00692 Realacci: Sulle misure a favore dell'edilizia di qualità e della riqualificazione energetica delle abitazioni.

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione in titolo.

Ermete REALACCI (PD) illustra il contenuto della risoluzione di cui è primo firmatario, sottolineando che la misura della detraibilità fiscale del 55 per cento delle spese per la riqualificazione energetica degli edifici, introdotta nella precedente legislatura dal Governo di centrosinistra, ha di fatto costituito il più importante, se non l'unico, strumento anticiclico nell'attuale situazione di grave crisi del settore delle costruzioni. Nel ricordare inoltre che in diverse occasioni i diversi rappresentanti dei gruppi presenti in Commissione hanno manifestato l'esigenza di prorogare, se non di rendere permanente tale misura, richiama la Commissione a procedere in tempi rapidissimi alla votazione della risoluzione in titolo, in modo da dare un segnale chiaro al Governo circa la necessità di prevedere la sua proroga o stabilizzazione nell'ormai prossimo provvedimento d'urgenza per lo sviluppo e la crescita economica.

Il sottosegretario Elio Vittorio BELCASTRO chiede di poter svolgere un supplemento di istruttoria, assicurando, fin d'ora, che il Governo esprimerà il proprio parere sulla risoluzione in titolo entro e non oltre dieci giorni dalla seduta odierna.

Ermete REALACCI (PD), anche alla luce della chiarezza del testo della risoluzione in titolo e del fatto che in numerose occasioni la Commissione ha avuto modo di discutere alla presenza del Governo della questione in oggetto, si augura che il supplemento di istruttoria richiesto dal Governo non abbia finalità dilatorie, esprimendo inoltre una forte preoccupazione circa la possibilità che il Governo si appresti ad adottare misure in contrasto con gli impegni previsti nell'atto di indirizzo in discussione.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

OMISSIS

OMISSIS

7-00692 Realacci: Sulle misure a favore dell'edilizia di qualità e della riqualificazione energetica delle abitazioni.

(Seguito della discussione e rinvio).

La Commissione prosegue la discussione della risoluzione rinviata nella seduta del 26 ottobre 2011.

Manuela LANZARIN (LNP) preannuncia l'imminente presentazione di una risoluzione vertente su materia identica a quella della risoluzione in titolo, diretta anch'essa a impegnare il Governo a procedere alla stabilizzazione, al livello attuale, delle agevolazioni fiscali per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici (cosiddetto « 55 per cento »), segnalando l'opportunità di un breve rinvio della discussione in corso, al fine di procedere alla discussione congiunta delle due risoluzioni e di verificare la possibilità di giungere alla redazione di un testo unificato delle stesse risoluzioni.

Ermete REALACCI (PD) dichiara anzitutto di accogliere favorevolmente la proposta testé avanzata dalla collega Lanzarin. Nel ribadire, inoltre, la rilevanza e l'efficacia, non solo sul piano delle politiche ambientali, ma anche su quello delle misure anticrisi, delle agevolazioni fiscali in questione – che, secondo i dati ufficiali, hanno prodotto 1.400.000 interventi per 17 miliardi di euro di fatturato complessivo e almeno 50.000 posti di lavoro all'anno –, richiama la necessità che il Governo proceda rapidamente, dopo la proroga di un anno delle agevolazioni fiscali in questione, alla stabilizzazione

delle indicate agevolazioni fiscali, mantenendo fermo il livello attuale del 55 per cento e correggendo, dunque, la norma di legge che, a partire dal 1° gennaio 2013, ne prevede la riduzione al 36 per cento.

Il sottosegretario Tullio FANELLI esprime un orientamento favorevole sul contenuto della risoluzione in titolo, sottolineando che il Ministero dell'ambiente farà ogni sforzo per rendere permanente, al livello attuale, lo strumento delle agevolazioni fiscali per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici.

Salvatore MARGIOTTA (PD) tenuto conto del dibattito svolto e, in particolare, dell'esigenza di prendere in considerazione nella discussione la preannunciata risoluzione dell'onorevole Lanzarin sul medesimo tema in discussione, propone di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione.

La Commissione concorda.

Salvatore MARGIOTTA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

OMISSIS

7-00692 Realacci: Sulle misure a favore dell'edilizia di qualità e della riqualificazione energetica delle abitazioni.

7-00751 Lanzarin: Interventi sulla politica a favore di riqualificazione energetica per il patrimonio edilizio.

(Seguito della discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00158).

La Commissione prosegue la discussione della risoluzione rinviata nella seduta dell'11 gennaio 2012.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, comunica che è stata presentata dall'onorevole Lanzarin la risoluzione 7-00751 verrente sullo stesso tema trattato dalla risoluzione 7-00692 Realacci. Aggiunge che sul tema della stabilizzazione del credito d'imposta del 55 per cento incide altresì la risoluzione n. 7-00752, a prima firma del deputato Piffari, presentata il 16 gennaio scorso, che reca una parte ulteriore relativa alle misure di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico.

Avverte che, se non vi sono obiezioni, le risoluzioni 7-00692 Realacci, 7-00751 Lanzarin e 7-00752 Piffari saranno trattate congiuntamente.

La Commissione concorda.

Il sottosegretario Tullio FANELLI, dopo avere ribadito il parere favorevole sulla stabilizzazione del credito di imposta del 55 per cento, espresso nella precedente seduta, e quindi sugli impegni delle risoluzioni 7-00692 Realacci e 7-00751 Lanzarin, nonché sul primo impegno della risoluzione 7-00752 Piffari, fa notare come presenti profili di problematicità la questione trattata nei restanti impegni della risoluzione 7-00752 relativi all'adozione di un programma pluriennale di riqualificazione energetica di tutta l'edilizia residenziale pubblica, ritenendo che non sempre l'intervento pubblico possa essere considerato come lo strumento più efficace per l'ammodernamento di tale patrimonio.

Ermete REALACCI (PD), alla luce della posizione testè espressa dal rappresentante del Governo, formula una proposta di testo unificato delle tre risoluzioni in titolo che, con riferimento alla questione della estensione di misure di riqualificazione energetica al patrimonio pubblico, prevede un impegno al Governo ad assumere comunque sul punto iniziative, anche di tipo normativo (*vedi allegato 3*).

Manuela LANZARIN (LNP) dichiara di condividere la proposta di testo unificato presentata dal collega Realacci.

Sergio Michele PIFFARI (IdV) concorda con il testo unificato proposto dal collega Realacci.

Il sottosegretario Tullio FANELLI esprime parere favorevole sul testo unificato delle risoluzioni 7-00692 Realacci, 7-00751 Lanzarin e 7-00752 Piffari, presentata dall'onorevole Realacci.

Roberto TORTOLI (PdL) dichiara di voler apporre la sua firma al testo unificato presentato dal collega Realacci.

Armando DIONISI (UdCpTP) dichiara di volere sottoscrivere il testo unificato delle risoluzioni in esame.

Guido DUSSIN (LNP) dichiara di volere sottoscrivere il testo unificato delle risoluzioni in esame.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva all'unanimità il testo unificato delle risoluzioni 7-00692 Realacci, 7-00751 Lanzarin e 7-00752 Pifarì, che assume il numero 8-00158.

OMISSIS